

propone....

## **Conoscere il Piemonte Occidentale MONDOVI' E LANGA in 6 giorni 14-19 settembre 2010**

### **Primo giorno**

Arrivo: visita al Santuario di Vicoforte.

Aperitivo di benvenuto Cena e Pernottamento.



Le origini del Santuario Regina Montis Regalis sono congiunte all'accorrere di migliaia di pellegrini attorno al pilone della Vergine, a partire dal XV secolo. Il pilone, opera di un artista locale del XV secolo, fu oggetto tra il 1590 e il 1595 di un involontario episodio di sfregio, da parte di un cacciatore che intendeva

raggiungere la selvaggina intravista. Turbato per quel gesto involontario l'uomo appese l'archibugio accanto alla Vergine (l'arma è tuttora conservata in Santuario) e si fece promotore della sistemazione del Piloncino. Nacque una profonda devozione popolare, tanto intensa ed immediata che nell'arco di quattro anni si pose mano alla costruzione del Santuario. Fu anche il fascino che il Piloncino esercitò su Carlo Emanuele I di Savoia a dare una svolta alle tante iniziative che iniziarono a svilupparsi intorno all'immagine sacra: il duca sabauda incaricò l'architetto Ascanio Vitozzi di realizzare un'opera in grado di lasciare il segno, un segno grandioso, "di romana grandezza", sul territorio. Il progetto maestoso - che celebrasse e legasse la grandezza sabauda e la devozione popolare - iniziò il 7 luglio del 1596. Solo nel Settecento ci fu una vera e propria rinascita del Santuario. Un altro architetto, Francesco Gallo, proseguì i lavori. Così, nel 1731, si perfezionò il progetto della maestosa cupola ellittica. Numeri colossali: alta 74 metri, con un diametro maggiore di oltre 36 metri ed uno minore di 25. Conclusi i lavori di costruzione - che, in realtà, si completarono solo nel XIX secolo con le tre facciate ed i campanili - iniziò l'"avventura" della decorazione. Molti rinunciarono, altri non furono considerati all'altezza. Quello che viene definito un "poema pittorico", una serie di affreschi che copre una superficie di più di 6000 metri quadrati, venne portato a termine nel 1752 da Mattia Bortoloni e Felice Biella. La figura del Santuario spicca imponente nella cornice delle Alpi da una parte e delle colline della Langa Monregalese dall'altra.

## **Secondo giorno**

Visita Mondovì e dintorni.

Visita Alla Chiesa di San Fiorenzo 1400.

cuneo

Cena e pernottamento

La visita parte dal centro storico Breo, dove si scorgono le prime meridiane che costellano gli antichi palazzi di Mondovì'.



Tappa in Piazza San Pietro e Paolo (1400) , Campanile del Moro, FUNICOLARE.

Visita del Rione Piazza, Palazzo di Giustizia, Piazza Maggiore.

Visita alla Chiesa della Missione per ammirare le illusioni pittoriche di Andrea Pozzo.

Tour langhe monregalesi ( durante la quale si potrà ammirare la bellezza dell'arco alpino a 360°).

Bastia Mondovì' Chiesa di San Fiorenzo, gioiello dell'arte Gotica, e affreschi risalenti al 1400.



## **Terzo giorno**

Visita delle splendide zone del Barolo.



Visita ai castelli Grinzane Cavour, serralunga



Visita a cantine storiche ed enoteche con degustazione dei vini



Ritorno al Santuario di Vicoforte Cena e Pernottamento

## Quarto giorno

### visita di Torino e ai musei



Torino, antica capitale del Ducato di Savoia, e prima capitale d'Italia, è una città dinamica, all'avanguardia e di grande interesse storico architettonico. Da sempre conosciuta come città salotto sembra fatta per passeggiare con calma per le sue vie e le sue piazze ricche di raffinati locali antichi

conservati con gran cura. L'architettura di Torino è conosciuta soprattutto per il barocco delle sue grandi residenze sabaude ma fra la fine dell'800 e l'inizio del '900 ebbe pure grande sviluppo lo stile detto Liberty o Floreale, più conosciuto internazionalmente come **Art Nouveau**, tanto che tuttora ne è considerata la capitale italiana..

Da sempre questa città si è tenuta a passo con i tempi, diventando sinonimo della grande produzione automobilistica grazie alla FIAT, fino a giungere alle Olimpiadi Invernali Torino 2006. Il programma dalla giornata inizierà con la visita guidata del centro, dove si visiteranno i principali luoghi d'interesse della città: il Palazzo Reale e i suoi giardini, Palazzo Madama. Il Duomo, dove è conservata la Sacra Sindone e il teatro romano Augusta Taurinorum. Non mancherà una visita presso la sede del primo Parlamento italiano, Palazzo Carignano.



La seconda attrattiva di questa città sono le visite ai musei che godono di fama internazionale: il museo delle Antichità Egizie e Il Museo Nazionale del Cinema. Il museo Egizio, tra i più importanti del Mondo (secondo solo al Museo del Cairo), il museo consta di circa 30.000 pezzi e documenta

la storia e la civiltà dell'Egitto, con pezzi unici e raccolte organiche di oggetti d'arte e d'uso quotidiano e funerario (tra cui la Mensa Isiaca, la tela dipinta di Gebelein, la tomba intatta di Kha e Merit, l'eccezionale tempio rupestre di Ellesjia, i rilievi di Zoser).

Il Museo Nazionale del Cinema: situato nel monumento simbolo della città di Torino, la Mole Antonelliana. Il percorso espositivo ha una superficie complessiva di 3.200 metri quadrati ed è articolato su cinque livelli:

l'Archeologia del Cinema, la Macchina del Cinema, la Collezione dei Manifesti, le Video installazioni e la grande Aula del Tempio.



Il Museo propone, in un allestimento spettacolare, gli oggetti della ricca collezione: lanterne magiche, scatole ottiche, fotografie, disegni, bozzetti e molti altri oggetti curiosi che hanno fatto parte dei più importanti film della storia del cinema.

La visita terminerà immersi nel verde Parco del Valentino che si estende fra il ponte monumentale intitolato a Umberto I e quello che porta il nome della Principessa Jolanda. Si tratta del complesso più scenografico del capoluogo piemontese, sviluppato nel corso di centinaia di anni, fino alla fine dell'Ottocento. Con i suoi 500.000 metri quadrati.

Da non perdere al suo interno la ricostruzione del Borgo medioevale fatto costruire nel 1884 per L'Esposizione Generale Italiana.

## **Quinto giorno**

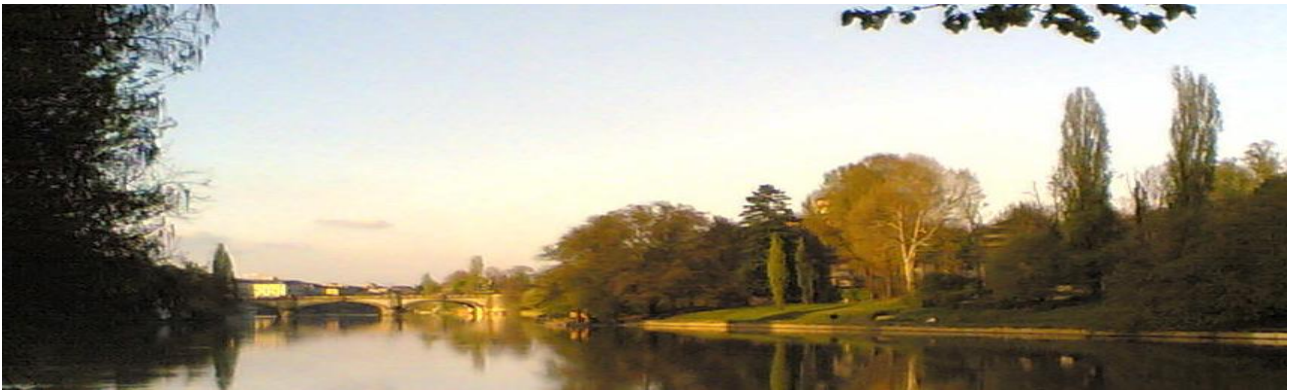
visita a Saluzzo

abbazia di staffarda

Visita guidata del Castello di Manta e della città

Saluzzo, antico marchesato ai piedi del Monviso, uno dei centri storico-artistici più suggestivi del Piemonte città natale di Silvio Pellico scrittore e patriota. Distesa a ventaglio su una collina che si affaccia sulla valle Po e ha come sfondo il Monviso.

Una delle più affascinanti città del Piemonte che ha conservato, stretta nel circuito delle antiche mura, le caratteristiche architettoniche ed urbanistiche di diverse epoche.



Le numerose testimonianze del suo glorioso passato, capitale per quattro secoli di un marchesato indipendente, ne confermano il ruolo di città d'arte. Piccola, ma ambiziosa, Saluzzo è oggi al centro di una campagna fertile e altamente specializzata nel campo frutticolo.



Visita all'Abbazia di Staffarda, risalente al 1135. Pomeriggio Visita al Castello della Manta, di origine medioevale, celebre per gli affreschi gotici ottimamente conservati nella Sala Baronale, con il soggetto dei nove Prodi e delle nove Eroine tratte dal poema epico-cavalleresco "Le Chevalier Errant", scritto dal Marchese Tommaso III di Saluzzo.

## **Sesto giorno**

Colazione e partenza...

**Costo Euro 690.00 - a persona in camera doppia - minimo 10 persone .**

**Il quota comprende:**

**Guida e interprete per la durata del soggiorno**

**Tutti gli spostamenti con accompagnatore/interprete**

**Carta dei musei torinesi**

**Pernottamenti e cene come da programma**

**Personalizziamo i Vostri viaggi con arrivi settimanali**  
**a partire dal martedì alla domenica.**  
**Dal mese di aprile a novembre**